



CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL

Trento, 1 aprile 2015

Alla Presidente del  
Consiglio Regionale  
Chiara Avanzo  
SEDE

|                                    |
|------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE<br>REGIONALRAT |
| 13. APR. 2015                      |
| PROT. N. 1357                      |

INTERROGAZIONE n. 100/XV

Venerdì 27 marzo presso il palazzo della Regione si è svolto un convegno sulla figura di Giorgio Almirante.

Nei giorni immediatamente successivi la facciata dell'immobile è stata imbrattata con vernice rossa.

La rivoluzionaria e coraggiosa azione è stata rivendicata da una sedicente assemblea antifascista sul suo blog.

È la stessa assemblea che il 7 marzo scorso ha cercato d'impedire la veglia delle Sentinelle in Piedi di Trento, costringendo Polizia e Carabinieri a presidiare il centro storico per evitare il ripetersi delle aggressioni, non soltanto verbali, di cui le Sentinelle in Piedi sono spesso vittime.

Da notare che le veglie consistono semplicemente nel sostare in silenzio per un'ora leggendo un libro, senza interventi, senza striscioni, senza alcuna manifestazione che non sia quella, silente, a difesa della libertà di manifestazione del pensiero.

La sedicente assemblea antifascista di Trento è la stessa realtà che proprio in questi giorni ha comunicato, sempre sul suo blog, che nelle prossime settimane le riunioni settimanali che abitualmente sono tenute presso i locali che l'Università di Trento (con i soldini del contribuente trentino) mette graziosamente a loro disposizione, saranno invece



CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL

tenute presso l'ex asilo di San Martino, che un gruppetto di buontemponi perditempo recentemente hanno illegittimamente occupato.

Questo per dire che tutti conoscono questa realtà, la quale, peraltro, non soltanto non fa nulla per nascondersi, ma rivendica pubblicamente le proprie meritorie iniziative, forse anche perché consapevole di godere dell'appoggio, diretto od indiretto, di quelle istituzioni (borghesi, clericali, fasciste, omofobe, corrotte e corruttrici) che a parole dichiara di voler combattere.

Non dovrebbe, pertanto, essere difficile individuare i responsabili dell'imbrattamento del Palazzo della Regione.

E ciò non tanto per punirli, atteso che l'esperienza insegna che nei confronti di costoro l'imperativo è la totale tolleranza, quanto piuttosto per recuperare almeno il costo della pulizia, così da evitare che ancora una volta siano i contribuenti a dover, loro malgrado, subire i danni dell'operato di questi rivoluzionari da operetta.

Quanto sopra premesso, il sottoscritto consigliere

**interroga**

**il Presidente della Regione al fine di sapere**

a) se la Regione Trentino Alto Adige Südtirol ha sporto denuncia nei confronti dei responsabili dell'imbrattamento di cui in premessa;

b) a quanto ammontano i costi della pulizia della facciata dell'immobile.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Rodolfo Borgia





## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2015

Trient, 1. April 2015  
Prot. Nr. 1357 RegRat  
vom 3. April 2015

**Nr. 100/XV**

An die  
Präsidentin des Regionalrates

Trient

### ANFRAGE

Bekanntlich fand am Freitag, dem 27. März, im Gebäude der Region eine Tagung über Giorgio Almirante statt.

In den darauf folgenden Tagen wurde die Fassade des Gebäudes mit roter Farbe verschmiert.

Für diese revolutionäre und übermütige Aktion hat eine vermeintliche antifaschistische Bewegung auf ihrer Blog-Seite die Verantwortung übernommen.

Gerade diese Bewegung war es, die am 7. März die Wache der „Sentinelle in Piedi“ in Trient verhindern wollte und somit die Polizei und Carabinieri zwang, das Zentrum von Trient zu patrouillieren, damit solche – nicht nur verbale – Aggressionen, denen die „Sentinelle in Piedi“ des Öfteren zum Opfer fallen, sich nicht wiederholen.

Es ist zu bemerken, dass diese Wachen einfach darin bestehen, eine Stunde lang im Schweigen zu verweilen und zur Verteidigung der Gedankenfreiheit - ohne Reden, Schilder oder anderer Bekundung als jener der stillen Anwesenheit - ein Buch zu lesen.

Und gerade diese vermeintliche antifaschistische Bewegung aus Trient hat in diesen Tagen auf ihrer Blog-Seite mitgeteilt, dass die wöchentlichen Treffen, die sonst in den Räumlichkeiten organisiert werden, die ihnen die Universität Trient (mit den Geldern der Steuerzahler) zur Verfügung stellt, demnächst im ehemaligen Kinderheim von San Martino stattfinden werden, das von einer Gruppe von Nichtstuern unrechtmäßig besetzt wurde.

Das bedeutet, dass diese Bewegung bereits bekannt ist und nichts unternimmt, um sich zu verstecken, sondern sogar öffentlich ihre Initiativen bekanntgibt, vielleicht weil sie sich auch dessen bewusst ist, dass sie die direkte oder indirekte Unterstützung jener (bürgerlichen, klerikalen, faschistischen, homophoben, korrupten und bestechlichen) Institutionen hat, die sie mit Worten bekämpft.

Es müsste demnach nicht schwierig sein, die verantwortlichen Personen ausfindig zu machen, die das Gebäude der Region verschmiert haben.

Dies, nicht um sie zu bestrafen, da uns die Erfahrung zeigt, dass man diesen Kerlen äußerste Toleranz entgegenbringt, doch um wenigstens die Kosten für die Säuberung wieder einzutreiben und zu vermeiden, dass erneut die Steuerzahler – die nichts dafür können - für die von diesen Möchte-Gern-Revolutionären verursachten Schäden aufkommen müssen.

All dies vorausgeschickt, erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete

**den Präsidenten der Region zu befragen,**

- um zu erfahren, ob die Region Trentino-Südtirol Anzeige gegen die Verantwortlichen dieser Untat erstattet hat und
- wie viel die Kosten für die Säuberung des Gebäudes der Region betragen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE  
Rodolfo BORGA**